

# Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società



Domani e giovedì ore 21

## Il No'hma online con "I Love XXX"

Il No'hma presenta, sui canali digitali "I Love XXX", prodotto dal Meng Jinghui Theatre.

## Esperidi, il Festival nonostante tutto

Teatro, musica, danza, poesia nei borghi e sui sentieri del Monte Brianza. E il debutto nazionale de Gli Omini

MILANO

di **Diego Vincenti**

**In viaggio** sulla luna. Come Tin Tin. O il buon vecchio Astolfo, in cerca del senno di Orlando. Anche se un vaccino tornerrebbe più utile. Certo, imponente l'orizzonte che quest'anno caratterizza "Esperidi on the Moon", sedicesima edizione de "Il Giardino delle Esperidi", appuntamento di inizio estate firmato da Campsirago Residenza. Come recita il sottotitolo «teatro, musica, danza, poesia nei borghi e sui sentieri del Monte di Brianza». A due passi da Milano. Lì sulle colline. Che viene subito in mente la Fiesole di Boccaccio. Appuntamento prezioso.

**Per un Festival** che sarà insieme piazza e cantiere. Ma segnato dalla volontà politica di esserci. Nonostante tutto. Muovendosi fra interrogativi e paure. «La situazione degli ultimi mesi ha posto moltissimi problemi alle Compagnie - sottolinea il direttore artistico Michele Losi -, spesso impossibilitate o poste in una difficile con-



"Esperidi on the Moon", sedicesima edizione de "Il Giardino delle Esperidi", appuntamento di inizio estate firmato da Campsirago Residenza

dizione per provare, incontrarsi, lavorare. Ma il Festival ha scelto con forza di esserci e ospitare le anteprime e gli studi di tutti questi spettacoli, che saranno in una forma inedita e sperimentale legata alla situazione attuale e al contesto in cui gli artisti si trovano oggi a lavorare». Contesto spigoloso. Non per questo però le Esperidi saranno dimezzate. Anzi. Nessuna deroga alla qua-

lità. In compenso apertura totale alla sperimentazione, al dialogo. Dal 27 giugno al 5 luglio, "Esperidi on the Moon" propone così una settimana abbondante di teatro rimodulato sulle esigenze sanitarie, senza per questo abdicare al proprio ruolo e alle proprie grammatiche. Sedici i titoli, accolti nei Comuni di Colle Brianza: Campsirago, Olginate, Ello, Olgiate Molgora e diversi gioielli-

ni del territorio come l'antico Mulino Tincati. Molte le (ante)prime. A cui si aggiungono le consuete proposte multidisciplinari, gli incontri, i progetti itineranti nel paesaggio, le iniziative per i più piccini. In apertura si rivede "Weiss Weiss" di Marco Maria Linzi per il Teatro della Contraddizione; il giorno dopo "TRE\_ - quanto vale un essere umano?" di Silvia Gribaudi e Matteo Maffesanti, seguito da due lavori nati a Campsirago: "Alberi maestri" e "Hamlet Privato".

**Mercoledì 1 luglio** alle 22 ad Olgiate, da non perdere Gli Omini con il debutto nazionale della "Coppa del Santo. L'agonismo al tempo del distanziamento sociale", inedita versione del cult "L'Asta del Santo" scritto da Giulia Zacchini e con in scena Luca Zacchini e Francesco Rotelli (in replica il 2). E poi ancora fra gli altri, "Vieni su Marte" di Vico Quarto Mazzini e "Radio Olimpia, Bomba libera tutti!" del Collettivo MMM, vincitore del Bando Open 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giallo in frac

## Roncole, coltelli donne uccise: identikit d'un folle

**Gabriele Moroni**



**D**ifficile immaginarlo come un Barbablù, un Landru in versione bergamasca-cremonese: alto poco più di un metro e mezzo, occhietti neri, mobilissimi che spiccano sul colore giallo cera del viso. Quando, il primo aprile 1948, compare davanti alla Corte d'Assise di Cremona, Domenico Brambilla ha 43 anni. È originario di Antegnate, nella Bergamasca. Rischia l'ergastolo per l'omicidio di Pierina Borrini, ventitreenne di Soncino, uccisa con colpo di roncola alla gola. Dopo essere stata legata a Brambilla, gli ha confessato l'intenzione di fidanzarsi con un giovanotto del posto. Accecato dall'ira, l'uomo le ha sferrato il colpo mortale. Mentre Brambilla è rinchiuso in carcere, le carte svelano il suo passato, ricostruito ora da Fabrizio Loffi, ricercatore cremonese. Nel 1935 ha lasciato ad Antegnate la moglie e i due figli per trasferirsi a Milano. Ha intrecciato una relazione con una certa Bruna, di vent'anni, domestica in un albergo. Quando l'ha sorpresa con un altro, Domenico l'ha uccisa con una coltellata. È stato condannato a 21 anni di reclusione. Detenuto nel carcere di Parma, è evaso durante un bombardamento. Nel 1944 è stato arrestato dai tedeschi che, scambiandolo per un detenuto politico, lo hanno deportato in Germania, prima ai lavori forzati e poi a Mauthausen. Nell'agosto del '45 è tornato a Milano, dove ha conosciuto Anna Severi, 22 anni. La ragazza se n'è innamorata, ricambiata, fino a quando, ormai stanca, non gli ha annunciato la decisione di troncarsi. Brambilla l'ha coperta d'ingiurie e quando Anna gli ha rifilato due ceffoni, ha estratto un rasoio e l'ha colpita più volte al volto e al collo. È fuggito dalla sorella, a Soncino, dove ha conosciuto Pierina Borrini, l'ultima vittima. Torniamo a Cremona e alla sentenza, il 5 aprile del 1948. Brambilla evita il carcere a vita. Riconosciuto seminfermo di mente, viene trasferito nella Casa per minorati fisici e psichici di Saluzzo.

## Un maresciallo, un omicidio. E la spiaggia del cuore

Fausto Vitaliano rende omaggio alla terra d'origine con "La mezzaluna di sabbia": in quello spicchio di mare i ricordi di una vita

MILANO

**Un lembo** di spiaggia calabrese è l'ancora di salvezza di un maresciallo in aspettativa per motivi di salute. Lo scrittore Fausto Vitaliano, esperto di comunicazione a 360°, sceneggiatore Disney, in "La mezzaluna di sabbia", rende un omaggio alla sua meravigliosa terra natia, ma spesso anche soggetta a degrado e incuria. L'autore, il 20 giugno, dalle 10.30 alle 13, rivestirà il ruolo di libraio per un giorno alla Libreria Centofiori di piazza-le Dateo 5, a Milano.

**I punti salienti del noir?**

«Un uomo di legge, Gori Misticò, maresciallo dei carabinieri, ricerca la giustizia. Il tutto funziona finché la sua vita scorre normalmente. Ma una malattia seria gli farà mettere in discussione molte certezze. E poi, il

rapporto divertente e a tratti profondo tra il protagonista, maestro-padre, e il brigadiere, discepolo-figlio, che lo sostituirà durante la malattia e lo coinvolgerà in un'indagine per omicidio».

**Com'è Gori Misticò?**

«Nel libro ho inserito due frasi di due storici, pesi massimi, Muhammad Ali e Mike Tyson. Il primo riteneva indispensabile una preparazione mentale e psicologica, oltre che fisica prima dell'incontro. Il secondo, invece, diceva brutalmente che, ricevendo un pugno in faccia, veniva meno il piano prestabilito».

**Quindi?**

«Anche il maresciallo, prima di ammalarsi, aveva un sistema consolidato di valori. Dopo la malattia la sua visione del mondo si relativizzerà e, anziché cercare il bene del mondo, dice che gli basterebbe salvare la



mezzaluna di sabbia, minacciata da speculatori».

**Cosa rappresenta la mezzaluna di sabbia per lui?**

«La salvezza della spiaggia, importante perché in quello spicchio di sabbia e mare sono contenuti i ricordi migliori della sua vita, gli anni veloci e formidabili della gioventù».

**Il libro trabocca di umanità.**

«Nei grandi centri ciascuno ha la possibilità di coltivare la propria individualità e di disinteressarsi dell'orticello altrui. In Calabria, invece, c'è un patire insieme un comune destino. E l'ho sottolineato anche umoristicamente, servendomi del mondo del fumetto». **Elvira Carella**